

AFFARI SPORCHI

IMPRENDITORE E POLITICO IN TRINCEA

Gennaro Mokbel, romano, imprenditore, politico di trincea: segretario del Lazio di Alleanza Federalista, promotore del Partito federalista.

CONTATTI CON MALA E DESTRA EVERSIVA

Descritto con passato e amicizie nella destra eversiva, come Antonio D'Inzillo, accusato di aver ucciso il boss della banda della Magliana Enrico De Pedis.

INGERENZA NELLA VITA POLITICA

Per gli inquirenti il gruppo guidato da Gennaro Mokbel ha messo in campo «il tentativo di ingerirsi nella vita politica del paese».

Il mago Scaglia la banda larga non è solo per Internet

Da Ivrea a eBiscom, intuizioni e successi di un manager bravo e ricco. Ma oggi è accusato di riciclaggio di denaro e di una frode colossale

la storia

RINALDO GIANOLA
MILANO

Alla fine, uno fa fatica a crederci. Com'è possibile che un manager intelligente, abile, tanto ricco da apparire tra i mille miliardari più miliardari del mondo nel sito di Forbes.com si metta in un giro di fatture false per riciclare denaro sporco a favore della 'ndrangheta? Com'è possibile che il "mago" dei telefonini e della banda larga sia finito in un giro sporco, pericoloso, portandosi dietro aziende famose e altri manager importanti? Il mandato di arresto per Silvio Scaglia, già fondatore e proprietario di Fastweb, è un fatto clamoroso, che suscita interrogativi inquietanti su certi successi imprenditoriali e sulla formazione di alcuni patrimoni personali. Scaglia è all'estero e, forse, potrà chiarire tutto davanti ai magistrati. Ma con lui sono indagati personaggi come Stefano Parisi, amministratore delegato di Fastweb, già direttore generale della Confindustria nella stagione oscura di Antonio Amato, e Riccardo Ruggiero ex enfant prodige delle telecomunicazioni, ex amministratore delegato di Telecom Italia.

I vertici di Fastweb e Telecom Ita-

lia, secondo i magistrati di Roma, portano la responsabilità di non aver vigilato adeguatamente sulle loro attività, e pare di rileggere alcune motivazioni dei giudici di Milano in merito agli spioni di Tavaroli e i suoi sodali. Anche se ne abbiamo viste di tutti i colori, oggi c'è da chiedersi com'è possibile che Scaglia e soci abbiano in qualche modo partecipato «alla più colossale frode di sempre», secondo le parole del gip.

La sorpresa dell'inchiesta nasce dal fatto che Scaglia non è un personaggio comune. Chiunque lo abbia conosciuto nel suo lavoro lo ricorda come un manager di altissimo profilo, uno capace, che non ha paura di nulla. Il suo comportamento e il suo look non è quello del finanziere predatore e senza scrupoli in gessati volgarizzati da Al Capone, appare più con l'aria paciosa di un parroco di campagna ma con una motivazione, una capacità di perseguire gli obiettivi fuori dal comune. Sposato, tre figli, cinquantadue anni, ingegnere elettronico, inizia come consulente alla Bain Cuneo, poi alla Mc Kinsey, alla Andersen Consulting, un passaggio anche alla Piaggio. La sua stella brilla negli anni Novanta. Fa parte del gruppo di "cervelloni" chiamati da Carlo De Benedetti per lanciare Omnitel, la più bella azienda italiana creata nell'ultimo quarto di secolo. Lo ricordiamo in una palazzina anoni-

Maramotti



Indagati eccellenti

Berlusconi lo voleva
direttore generale Rai



STEFANO PARISI

Amministratore delegato Fastweb
già direttore generale di Confindustria

Romano, classe 1954, già capo dipartimento degli affari economici alla presidenza del consiglio. Già direttore generale del comune di Milano e direttore di Confindustria con Amato. Berlusconi lo voleva direttore generale della Rai, ma lo stipendio era basso.

ma a Ivrea, staccata dallo storico Palazzo Uffici, che lavorava con Francesco Caio di cui prende presto il posto. A Ivrea c'era un pacchetto di mischia da far paura, l'Ingegnere stava perdendo l'Olivetti ma aveva messo insieme un gruppo imbattibile: oltre a Scaglia c'erano Vittorio Colao (oggi

Lo spot col cane Infostrada
e il ritiro della patente



RICCARDO RUGGIERO

ex amministratore delegato di Telecom Italia
già alla guida di Infostrada

Figlio dell'ex ambasciatore e ministro degli Esteri Renato Ruggiero, è un manager delle telecomunicazioni che ha iniziato con Infostrada fino a diventare la guida di Telecom. Passione per le fuoriserie, gli hanno ritirato la patente per eccesso di velocità.

capo mondiale di Vodafone), Barbara Poggiali, Pietro Guindani e girava un manager di origine indiana Arun Sarin che diventerà uno degli oracoli più ascoltati delle telecomunicazioni.

Uscito di scena De Benedetti, Scaglia si trova a lavorare con Roberto